

Gaetano D'Onofrio

Come foglie in volo

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
Edizioni 2000diciassette © Gennaio 2019
Telese Terme (Bn) - ITALY
redazione@edizioni2000diciassette.com
www.edizioni2000diciassette.com

PRESENTAZIONE

La prima volta che ho visto Gaetano, mi sono trovata di fronte una persona con lo sguardo basso, triste, in cerca di risposte, ma allo stesso tempo sfiduciato e non propenso a credere a ciò che gli veniva detto. Gaetano è una persona affetta da morbo di parkinson, questa condizione porta con sé difficoltà motoria, lentezza nei movimenti ma anche stato di confusione, sentimento di impotenza e incertezza del proprio futuro: “Un giorno ti svegli e le tue gambe sono pesanti, i piedi sono incollati al terreno, i tuoi gesti sono impacciati come se un laccio bloccasse i tuoi movimenti e i tuoi pensieri. Il tuo corpo si inclina, si curva, si blocca, non riesci più a controllarlo; un altro giorno non riesci a gestire i tuoi movimenti, corri veloce, non riesci a fermarti, la tua mente è confusa, perdi certezze, perdi quei gesti che ti permettono di correre, camminare, mangiare, relazionarti, accarezzare, amare.” Così appariva Gaetano, ma all’incontro mi consegna un foglio su cui erano trascritte con vive immagini sensazioni, emozioni aspettative legate al nostro primo incontro: emozioni forti, una descrizione esatta del suo status fisico ed emozionale. Appare un uomo senza contorni, senza certezze, con difficoltà a muoversi e a collocarsi, un uomo rassegnato, sì, rassegnato, non arrabbiato, ma con tanta fiducia e voglia di andare “oltre”. L’empatia che si è creata nella nostra relazione terapeutica mi ha aiutato a gestire l’emotività di Gaetano che ora non fa più finta di nulla: “la malattia c’è e bisogna affrontarla”. Gli scritti frutto di notti insonni, che spesso Gaetano porta con sé, sono stati importanti per farmi entrare in contatto con il suo IO, con le sue malinconie, con i suoi amori perduti e/o ritrovati, la sua famiglia, ma anche la natura nostalgica (la pioggia, le stelle...) la realtà locale, gli eventi salienti del suo percorso di vita. Questo è Gaetano, il mio paziente, (e sì, io sono la sua terapeuta!), questo è Gaetano che cerca la sua nuova dimensione oltre le catene dei suoi muscoli, oltre i legacci dei suoi ricordi, oltre la lentezza del suo corpo e la cerca in se stesso: “Mi sento ipnotizzato, pronto a fare ciò che serve, ascolto, memorizzo, metto in pratica” e nell’aiuto terapeutico “perché nella tua missione ci metti l’amore e questa è la medicina della vita, solo l’amore può alleviare il dolore”.

Rosetta Di Cerbo

“L’evoluzione del pensiero della malattia ci aiuta ad uscire dalla patologia e dai nostri limiti che sono soprattutto mentali.”

Dalila

PREFAZIONE

Ho pensato ai miei amici parkinsoniani che non hanno la possibilità di esprimere la loro gioia con il sorriso. Vengono considerati depressi per l'ipomimia del viso. Penso che l'affermazione che siano depressi non sia vera, sono spesso non capaci di esprimere il loro stato d'animo. Io colgo nell'autore una positiva vena foriera di aspettative ottimistiche. Lui sa che anche attraverso gli occhi può sorridere nonostante tutto, che il sorriso potrà sempre trasparire dai Suoi gesti, dalle Sue azioni. Lui sa di essere una risorsa sociale. Lui sa che la sua lotta titanica lo premierà a prescindere. Lui sa che deve dare voce ai Suoi sentimenti, alle Sue emozioni, ai Suoi sogni e che essi possano risplendere intorno a sé. Lui sa che deve e può esprimersi a nome di una collettività variegata. Lui sa che la convivenza con mister Parkinson non si risolve d'incanto con un nuovo farmaco, ma si allevia enormemente con l'adozione di una serie complessa di strategie a cui si affiancano numerose tecniche comportamentali, psicologiche, relazionali. Questa testimonianza è un seme che germoglia immediatamente intorno a sé, apre spunti di riflessione e proietta la ragione a osservare empiricamente dati significativi del Nostro rapporto con "l'altro" nell'ottica della ricerca di sinergie per arricchimenti reciproci, e così tutti insieme superare le conflittualità per puntare all'obiettivo finale: il benessere comune, e riaffermare, liberi da dietrologie e sovrastrutture, che la vita è bella non tanto per quello che si ha, quanto piuttosto per quello che ci dà. Ti ringraziamo Gaetano.

Dr. Ivan Molinaro

Presidente Associazione Parkinson Sannio.

COMMENTI

Una silloge personale e vibrante allo stesso tempo, “Come foglie in volo” narra dell’animo umano, di legami impossibili da spezzare, di sentimenti e ricordi che danno forma e senso alle nostre vite. Il passato è un “fantasma”, raccoglie una serie di componimenti giocati sul filo della nostalgia, fra il dolore per il distacco d’amore e il desiderio di rifugiarsi in un luogo caro, caldo, come solo la famiglia può essere. Un viaggio nelle molteplici sfumature del sentimento che più di tutti sconvolge, l’amore; in bilico fra gioia e tristezza, fra la magia di un istante e lacrime che il tempo non sa asciugare. Sono incontri, sentimenti, emozioni che si insinuano nel quotidiano, regalandoci un altrove sfaccettato, ricco di sinestesie del cuore e della mente. Non è sempre benevolo, troppe volte il sentimento fa posto alla rabbia, al dubbio, al rancore verso un sentimento che è volato via. La semplicità dei versi, l’assenza di virtuosismi letterari e di metafore difficilmente comprensibili, la genuinità delle passioni e la spontaneità con cui dialoga con il sole, con la luna con le cose palpabili ed impalpabili, fanno della sua raccolta un vademecum di emozioni e sensazioni uniche. Il lessico è semplice, tuttavia i versi hanno una potenza notevole: quella di trasmettere al lettore, mostrando l’anima, i desideri e soprattutto la sofferenza dell’autore, una sofferenza dietro la quale si nascondono gli abissi della disperazione, della malattia, della depressione. Perché? Perché tutto questo a me? Un “perché” lungo come un pianto, come un arcobaleno, come la scia di qualcosa che vola lontano...

Ma subito riprende la sua corsa verso la vita, verso le speranze che gli vengono donate dagli affetti cari, dai figli, dai nipoti, dalla moglie amata e ritrovata. Ed ecco che d’incanto la poesia di Gaetano Donofrio diviene luogo fertile, come il suo paese, Puglianello, di cui decanta lo spettacolo urbano, ma anche gli uomini che lo rappresentano, come il compianto sindaco, scomparso da poco. È una poesia che non ha bisogno di essere interpretata perché nasce da come l’autore ha dovuto dare significato alla vita accettando, affrontando le cause di forza maggiore e di legittima difesa dal dolore.

La luce, il buio, il sole, la pioggia, figli di una natura, attori non protagonisti

ma pur sempre presenti, perché il poeta vive, respira e si ciba della profondità delle cose. La poesia, il luogo fertile, solitario, balsamo anche per la solitudine radicale e l'isolamento, per la malattia e la rinascita, per l'amore e gli addii. Amare con il dolore nel cuore. Il suono delle tue parole, fa battere il mio piccolo cuore, ascoltare mentre sussurri pensieri amorosi un incanto...

La parola poetica che argina lo squarcio dell'urlo atroce del silenzio. L'interiorità, unico campo in cui coltivare una libertà spirituale. E ancora amabili poesie nei confronti dei figli per un riavvicinamento al padre, che aveva eretto alte mura. Una grande dolcezza, la voce dell'anima dell'autore, la tristezza, la nostalgia, i ricordi lontani, le assenze di chi ha preferito andare via, il tutto sublimato dalla scrittura poetica.

Francesco Rubano

SINDACO

Domani si vota, una sola lista, Tonino Bartone Sindaco.

*Non c'è storia come persona,
non c'è spazio per nessuno come politico.*

*Sindaco di tutti, modi garbati, gentili, sempre presente,
mai fuori luogo o mancanza di rispetto.*

A tutti ha dato una mano, tutti accontentati.

*Tonino una vita insieme: sei salito sul gradino
più alto della politica.*

*Al fianco del Ministro Mastella il tuo volto prende forma e colore,
occhi lucidi, emozione di un positivo passato,
il tuo amore, la devota dedizione.*

*L'onestà è vanto per te che sei un abile condottiero e
ti ha consentito di dare al nostro paesello
una dimensione cittadina, comune virtuoso
vanto di regione e provincia.*

*Hai messo da parte burocrazie e ostacoli per favorire
lo sviluppo agricolo, commerciale e culturale,
attività che hanno varcato i confini regionali.*

*Ristoranti rinomati, pub esclusivi, sagre, serate di canti e suoni
con artisti locali. La splendida Casa Marchitto,
la Cappella di San Rocco e della Madonna del Carmine,
il Castello Baronale a quattro torri, San Giacomo,*

*San Biagio, la Madonna del Carmine e San Pio,
momenti religiosi accompagnati da musiche canti e fuochi.*

*Puglianello, strade asfaltate e marciapiedi,
pulito e profumato, dove la coscienza del lavoro è
sempre in prima fila.*

Tutto questo è una sintesi che racchiude l'operato della politica locale.

*Puglianello, piccolo e ridente, che nel Volturno,
fiume ricco di storia, si specchia.*

*I ragazzi studiano e lavorano, in attesa che
si creino occasioni.*

*Su questo il sindaco Bartone è attento e cosciente
che il lavoro sia il frutto di una politica sana ed onesta.*

*Bartone il Sindaco di tutti, la presentazione di una sola lista
ti rende onore e merito.*

Grazie Tonino.

In questa raccolta non poteva mancare, un saluto a Tonino Bartone, amico e sindaco che porterò nel mio cuore. I suoi insegnamenti indelebili. Pochi mesi prima che ci lasciasse, gli parlai di questa mia iniziativa. Non mi rispose subito, forse non ci credeva, poi mi mise la mano sulla spalla in segno di assenso. Lo fermai in virtù di un aneddoto diventato scaramantico: sindaco, ogni volta che mettevi la mano sulla mia spalla, puntualmente qualcosa andava storto. Infatti, a spalla libera mi disse: “Sono felice per te. Ne sono sicuro sarà una cosa bella per te e un orgoglio per la nostra comunità, che si arricchisce di una nuova realtà di poeta e scrittore. Sarà un onore per me come amico ed amministratore esserti vicino, sia moralmente che materialmente.”

Non ho fatto in tempo fargli leggere quello che ho scritto, o forse nel rispetto della sua sofferenza, ho preferito rimanere in disparte sicuro che leggerà...

UN “ANGELO”

*Una notte di paura,
tuoni e fulmini.*

*Il tempo si è fermato
sul tuo viso.*

*Le mie labbra sfiorano le tue
un lampo illumina i nostri corpi.*

*Un tuono ti porta tra le mie braccia
la paura resta sul tuo viso teso
nei tuoi occhi persi.*

*Voglia di stare nelle tue braccia
mi giro, le tue mani
che sfiorano il mio corpo con leggera maestria.*

*Il tuo respiro è un alito di vento leggero,
la scia di un angelo, il sogno proibito,
lo sfiori ma non puoi fermarlo, ti sfugge
ti protegge, ti sorride, e scappa via
è un gioco magico.*

*All'improvviso
sento una scia leggera, come una brezza,
apro gli occhi...*

*è l'alba di un nuovo giorno
da vivere, come fosse l'ultimo.*

Sei su di una nuvola che veglia

da lassù.

*Grazie angelo mio,
mi dai la speranza di un giorno migliore
mi da coraggio.*

*Se puoi, scendi nei cuori di tutti
e aiutali a godere la speranza di una vita bella e da vivere
qualunque essa sia
grazie angelo mio...*

RAGGIO DI SOLE

*Un raggio di sole apre i tuoi capelli,
la luce riflette attraverso i tuoi occhi,
il tuo viso d'incanto s'illumina.
L'alba inizia a colorare,
i tuoi occhi azzurri accarezzano
i fiori bagnati dalla rugiada.
Un bacio sulla fronte
un vento leggero,
un abbraccio forte per non dividere.
Vorrei non chiamarti per non farti soffrire,
ci ripenso e ti chiamo per non perderti.
Dolce il respiro della tua voce.
Vorrei essere quel raggio di sole,
posarmi ogni mattina sul tuo viso.
Un bacio
leggero come il vento
sfiora il tuo corpo
indiscreto.
Chiudo gli occhi senza parlare,
sento
il cuore che batte sempre più forte
senza osare, solo sperare,
che un raggio di sole
mi doni
la poesia del tuo amore.*

EMOZIONI

*Il tempo lontano da te non trascorre mai,
l'auto corre, l'ansia sale, emozioni di te...*

Vivrò

*con te nel cuore, un dolce sentimento
di amore, di gioia infinita.*

*Ti prendo per mano, cammino a testa alta
al di là di ogni stupido confronto
sulla bocca degli stolti.*

Tu il mio presente, passato e un futuro ricco di vita.

*Per un dolce cammino nel giardino
di fiori e profumi
nel cielo azzurro.*

*I tuoi occhi brillano nel guardare
le stelle.*

*L'alba cancellerà la realtà e rimarrà
il ricordo di un sogno che mai si è avverato:
averlo sognato, un privilegio unico.*

*L'estate finirà
che sia l'amore una bella emozione?*